

Logica del primo ordine: predicati e relazioni

Marco Piastra

Strutture semantiche proposizionali (già viste)

Mondi possibili descritti tramite affermazioni atomiche

Il mondo descritto da una struttura $\langle \{0,1\}, \mathbf{P}, \nu \rangle$

$\{0,1\}$ è l'insieme dei valori di verità

\mathbf{P} è un'insieme di simboli proposizionali (**segnatura**)

ν è una *funzione*: $\mathbf{P} \rightarrow \{0,1\}$ che assegna valori di verità ai simboli proposizionali

Simboli proposizionali

Ciascuno indica una frase affermativa (**proposizioni**)

Per convenzione usiamo i simboli A, B, C, D, \dots

Mondi possibili

Possiamo considerare diverse strutture:

$\langle \{0,1\}, \mathbf{P}, \nu \rangle$

$\langle \{0,1\}, \mathbf{P}, \nu' \rangle$

$\langle \{0,1\}, \mathbf{P}, \nu'' \rangle$

...

Notare che le strutture condividono i simboli \mathbf{P} e l'insieme dei valori di verità $\{0,1\}$

Differiscono solo per le funzioni ν : i valori di verità assegnati sono in generale diversi

Strutture semantiche del primo ordine

Mondi possibili fatti di oggetti, insiemi e relazioni

Il mondo descritto da una struttura $\langle U, \Sigma, \nu \rangle$

U è un insieme di oggetti di base, detto anche **universo del discorso** o **dominio** (*domain*)

Σ è un'insieme di simboli, detto **segnatura** (*signature*)

ν è una *funzione* che definisce il significato dei simboli di Σ in relazione al dominio U

Segnatura Σ

- *costanti individuali*: a, b, c, d, \dots
- *simboli funzionali*: $f/n, g/p, h/q, \dots$
- *simboli predicativi (o relazionali)*: $P/k, Q/l, R/m, \dots$

Strutture semantiche del primo ordine

Mondi possibili fatti di oggetti, insiemi e relazioni

Il mondo descritto da una struttura $\langle U, \Sigma, \nu \rangle$

U è un insieme di oggetti di base, detto anche **universo del discorso** o **dominio** (*domain*)

Σ è un'insieme di simboli, detto **segnatura** (*signature*)

ν è una *funzione* che definisce il significato dei simboli di Σ in relazione al dominio U

Termine

Ogni *costante individuale* è un **termine**

Se f è un *simbolo funzionale* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**,
allora $f(t_1, \dots, t_n)$ è un **termine**

Atomo

Se P è un *simbolo predicativo* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**,
allora $P(t_1, \dots, t_n)$ è un **atomo** o **formula atomica**

Strutture semantiche del primo ordine

Mondi possibili fatti di oggetti, insiemi e relazioni

Il mondo descritto da una struttura $\langle U, \Sigma, \nu \rangle$

U è un insieme di oggetti di base, detto anche **universo del discorso** o **dominio** (*domain*)

Σ è un'insieme di simboli, detto **segnatura** (*signature*)

ν è una *funzione* che un significato ai simboli di Σ in relazione al dominio U

Funzione ν (interpretazione)

▪ L'interpretazione di una *costante individuale* è un oggetto di U

$\nu(a) = obj \in U$ (a costante individuale)

▪ L'interpretazione di un *simbolo funzionale* è una *funzione* definita su U

$\nu(f/n) = fun : U^n \rightarrow U$ (f simbolo funzionale avente arità n)

▪ L'interpretazione di un *simbolo predicativo* è una *relazione* definita su U

$\nu(P/m) = rel \subseteq U^m$ (P simbolo predicativo avente arità m)

Ditelo con gli atomi

■ Esempio di struttura $\langle U, \Sigma, v \rangle$

Dominio U

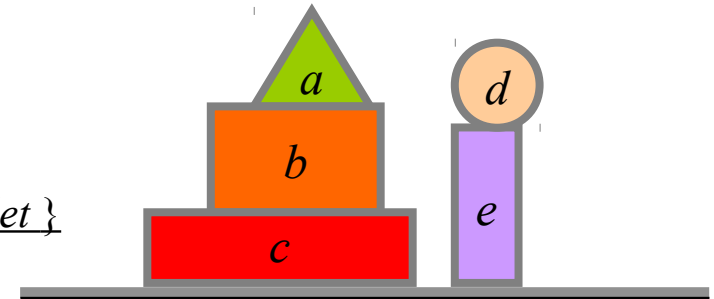
Insieme di oggetti: $\{ a, b, c, d, e, \textit{green}, \textit{orange}, \textit{red}, \textit{rose}, \textit{violet} \}$

Segnatura Σ

Costanti individuali: $a, b, c, d, e, \textit{green}, \textit{orange}, \textit{red}, \textit{rose}, \textit{violet}$

Simboli funzionali: $\textit{colorOf}/1$

Simboli predicativi: $\textit{Pyramid}/1, \textit{Parallelepiped}/1, \textit{Sphere}/1, \textit{Ontable}/1, \textit{Clear}/1, \textit{Above}/2, =/2$



Non confondere gli oggetti di U con i simboli di Σ

Una struttura $\langle U, \Sigma, v \rangle$ soddisfa un insieme di atomi

Esempio: appartenenza a insiemi

$\langle U, \Sigma, v \rangle \models$ $\textit{Pyramid}(a)$
 $\textit{Parallelepiped}(b), \textit{Parallelepiped}(c), \textit{Parallelepiped}(e)$
 $\textit{Sphere}(d)$
 $\textit{Ontable}(c), \textit{Ontable}(e)$
 $\textit{Clear}(a), \textit{Clear}(d)$

Valori di funzioni

$\langle U, \Sigma, v \rangle \models (\textit{colorOf}(a) = \textit{green}), (\textit{colorOf}(b) = \textit{orange}), (\textit{colorOf}(c) = \textit{red}), (\textit{colorOf}(d) = \textit{rose})$

Relazioni

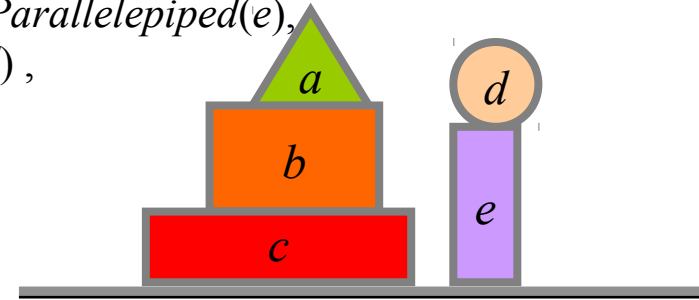
$\langle U, \Sigma, v \rangle \models \textit{Above}(a,b), \textit{Above}(b,c), \textit{Above}(a,c), \textit{Above}(d,e)$

Ditelo con gli atomi

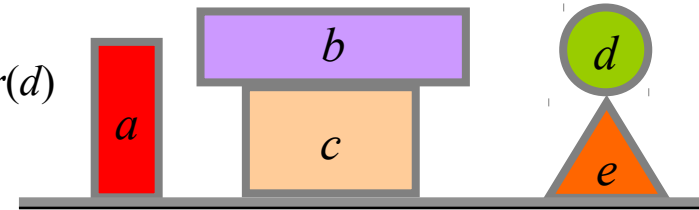
Diverse interpretazioni, stessa segnatura Σ e dominio U

Le diverse interpretazioni soddisfano atomi diversi

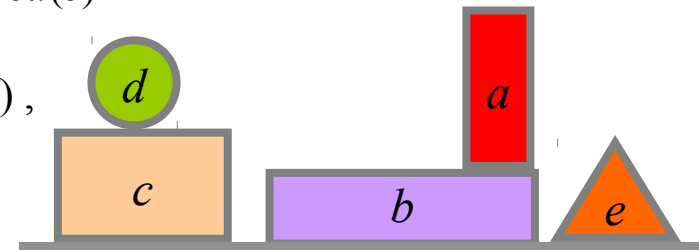
$\langle U, \Sigma, v_1 \rangle \models$ *Pyramid(a), Parallelepiped(b), Parallelepiped(c), Sphere(d), Parallelepiped(e),*
(colorOf(a) = green), (colorOf(b) = orange), (colorOf(c) = red),
(colorOf(d) = rose), (colorOf(e) = violet)
Ontable(c), Ontable(e), Clear(a), Clear(d)
Above(a,b), Above(b,c), Above(a,c), Above(d,e)



$\langle U, \Sigma, v_2 \rangle \models$ *Parallelepiped(a), Parallelepiped(b), Parallelepiped(c), Sphere(d), Pyramid(e),*
(colorOf(a) = red), (colorOf(b) = violet), (colorOf(c) = pink),
(colorOf(d) = green), (colorOf(e) = orange)
Ontable(a), Ontable(c), Ontable(e), Clear(a), , Clear(b), Clear(d)
Above(b,c), Above(d,e)

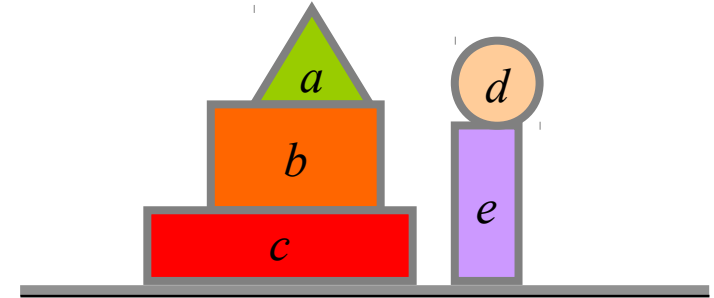


$\langle U, \Sigma, v_3 \rangle \models$ *Pyramid(a), Parallelepiped(b), Parallelepiped(c), Parallelepiped(e)*
Sphere(d)
(colorOf(a) = green), (colorOf(b) = orange), (colorOf(c) = red),
(colorOf(d) = rose), (colorOf(e) = violet)
Ontable(c), Ontable(e), Clear(a), Clear(d)
Above(a,b), Above(b,c), Above(a,c), Above(d,e)



Astrazione: variabili e quantificatori

(semantica intuitiva, per ora)



- Proprietà di carattere generale

$$\neg \forall x \exists y (Above(x,y))$$

$$\neg \forall y \exists x (Above(x,y))$$

- Definizioni di nuovi predicati

$$\forall x \forall y (On(x,y) \leftrightarrow (Above(x,y) \wedge \neg \exists z (Above(x,z) \wedge Above(z,y))))$$

$$\forall x (Ontable(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(x,z))$$

$$\forall x (Clear(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(z,x))$$

Astrazione: variabili e quantificatori

- “Essere fratelli significa essere parenti”

$$\forall x \forall y (Fratello(x, y) \rightarrow Parente(x, y))$$

- “La relazione di parentela è simmetrica”

$$\forall x \forall y (Parente(x, y) \leftrightarrow Parente(y, x))$$

- “Una madre è un genitore di sesso femminile”

$$\forall x \forall y (Madre(x, y) \leftrightarrow (Genitore(x, y) \wedge Femmina(x)))$$

- “Un cugino è figlio di un fratello o una sorella di uno dei genitori”

$$\forall x \forall y (Cugino(x, y) \leftrightarrow \exists z \exists w (Genitore(z, x) \wedge Genitore(w, y) \wedge (Fratello(z, w) \vee Sorella(z, w))))$$

- “Ciascuno ha una madre”

$$\forall x \exists y Madre(y, x)$$

Occorre fare attenzione all'ordine dei quantificatori:

$$\exists y \forall x Madre(y, x)$$

“Esiste una madre di tutti”

L'ordine dei quantificatori non può essere modificato senza alterare il significato

Linguaggio di L_{PO}

■ Simboli del linguaggio L_{PO}

Costanti individuali (Indicate come: a, b, c, \dots)

Esempi: 1, 2000, *Socrate*, *Sfera1*, *MickeyMouse*, *Amelia*, ...

Variabili (Indicate come: x, y, z, \dots)

Simboli funzionali con numero di argomenti prestabilito (*arità*)

Indicati come: $f/n, g/m, h/p, \dots$

Esempi: *sqrt/1*, *colorOf/1*, *greatestCommonDivisor/2*

Simboli predicativi con numero di argomenti prestabilito (*arità*)

Indicati come: $P/n, Q/m, R/p, \dots$

Esempi: *Red/1*, *Large/1*, *GreaterThan/2*, $=/2$

Connettivi

Gli stessi della logica proposizionale: $\neg, \rightarrow, \wedge, \vee, \leftrightarrow$

Quantificatori

\forall (universale), \exists (esistenziale)

Parentesi e virgola () ,

Linguaggio di L_{PO}

▪ Termini

Ogni *variabile* o *costante individuale* è un **termine**

Se f è un *simbolo funzionale* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**, allora $f(t_1, \dots, t_n)$ è un **termine**

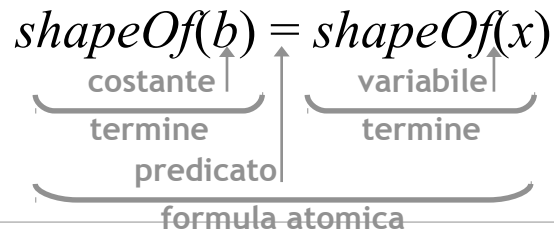
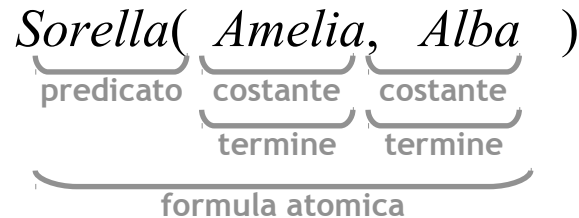
Un termine **base** (*ground*) non contiene variabili

▪ Atomo o formula atomica

Se P è un *simbolo predicativo* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**, allora $P(t_1, \dots, t_n)$ è un **atomo** o **formula atomica**

Un atomo **base** (*ground*) non contiene variabili

Esempi:



Linguaggio di L_{PO}

■ Regole di buona formazione

Ogni *formula atomica* è una *fbf*

$$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\neg\varphi) \in \text{fbf}(L_{PO})$$

$$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\varphi \rightarrow \psi) \in \text{fbf}(L_{PO})$$

$$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\forall x \varphi) \in \text{fbf}(L_{PO})$$

$$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}), \quad (\varphi \vee \psi) \Leftrightarrow ((\neg\varphi) \rightarrow \psi)$$

$$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}), \quad (\varphi \wedge \psi) \Leftrightarrow (\neg(\varphi \rightarrow (\neg\psi)))$$

$$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}), \quad (\varphi \leftrightarrow \psi) \Leftrightarrow ((\varphi \rightarrow \psi) \wedge (\psi \rightarrow \varphi))$$

$$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO}) \quad (\exists x \varphi) \Leftrightarrow (\neg\forall x \neg\varphi)$$

Si dice **linguaggio del primo ordine** in quanto i quantificatori agiscono solo sugli **oggetti**, vale a dire sulle variabili $x, y, z \dots$, e non sulle **relazioni e funzioni** (In una logica del secondo ordine si hanno formule del tipo: $\exists F F(a,b)$)

Formule aperte, enunciati

■ Variabili **libere** e **vincolate**

Una variabile (in una fbf) è **vincolata** se si trova nel raggio di azione di un **quantificatore** per quella variabile

Una variabile è **libera** se non è *vincolata*

esempi di variabile vincolata:

$$\forall x P(x)$$

$$\exists x (P(x) \rightarrow (A(x) \wedge B(x)))$$

esempi di variabile libera:

$$P(x)$$

$$\exists y (P(y) \rightarrow (A(x,y) \wedge B(y)))$$

■ Formule aperte e chiuse

Una fbf è **aperta** se in essa vi è almeno una variabile libera

Una fbf è **chiusa** (anche **enunciato** - *sentence*) in caso contrario

Solo le fbf *chiusa*, cioè gli *enunciati*, hanno un valore di verità (vedi oltre)
(in quanto rappresentano delle *affermazioni* ...)

Strutture, interpretazioni e assegnazioni

- Una **struttura** $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ per L_{PO} contiene:

Un insieme di oggetti \mathbf{U} (l'universo del discorso)

*Si omette da ora in poi
il riferimento a Σ*

Un'interpretazione ν che associa

ad ogni **costante** c un **oggetto** di \mathbf{U}

$$\nu(c) \in \mathbf{U}$$

ad ogni **predicato** P a n argomenti una **relazione** n -aria in \mathbf{U}^n

$$\nu(P) \subseteq \mathbf{U}^n$$

ad ogni **funzione** f a n argomenti una **funzione** da \mathbf{U}^n a \mathbf{U}

$$\nu(f) \in \mathbf{U}^n \rightarrow \mathbf{U}$$

La funzione ν non assegna un significato alle variabili

- **Assegnazione**

Data una struttura $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$, un'**assegnazione** (*valuation*) s

è una *funzione* che associa ad ogni **variabile** x un **oggetto** di \mathbf{U}

$$s(x) \in \mathbf{U}$$

La combinazione di una $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ e di una s determina univocamente gli oggetti associati a ciascun elemento di L_{PO}

Soddisfacimento

- Data una struttura $\langle U, v \rangle$ un'assegnazione s

Se φ è una formula atomica, $\langle U, v \rangle [s] \models \varphi$ sse

se φ ha la forma $P(t_1, \dots, t_n)$ allora $\langle v(t_1) [s], \dots, v(t_n) [s] \rangle \in v(P) [s]$

*L'assegnazione s
serve a poter definire
una semantica
anche per le fbf aperte*

Se φ e ψ sono fbf qualsiasi

$\langle U, v \rangle [s] \models (\neg \varphi)$ sse $\langle U, v \rangle [s] \not\models \varphi$

$\langle U, v \rangle [s] \models (\varphi \wedge \psi)$ sse $\langle U, v \rangle [s] \models \varphi$ e $\langle U, v \rangle [s] \models \psi$

$\langle U, v \rangle [s] \models (\varphi \vee \psi)$ sse $\langle U, v \rangle [s] \models \varphi$ o $\langle U, v \rangle [s] \models \psi$

$\langle U, v \rangle [s] \models (\varphi \rightarrow \psi)$ allora non $\langle U, v \rangle [s] \models \varphi$ o $\langle U, v \rangle [s] \models \psi$

Formule con quantificatori

$\langle U, v \rangle [s] \models \forall x \varphi$ sse per ogni $\underline{d} \in U$ si ha $\langle U, v \rangle [s](x:\underline{d}) \models \varphi$

$\langle U, v \rangle [s] \models \exists x \varphi$ sse esiste un $\underline{d} \in U$ per cui si ha $\langle U, v \rangle [s](x:\underline{d}) \models \varphi$

▪ **Validità** in un'interpretazione, **modello**

Una fbf φ tale per cui si ha $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \varphi$ per qualsiasi assegnazione s è detta **valida** in $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$

Si dice anche che $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ è un **modello** di φ

si scrive $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle \models \varphi$ (si elimina il riferimento a s)

Una struttura $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ è detta **modello** di un *insieme di fbf* Γ sse è un modello di tutte le fbf in Γ

si scrive allora $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle \models \Gamma$

▪ **Verità**

Un **enunciato** ψ si dice **vero** in $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ se è **valido** in $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$

Validità

■ Validità e verità logiche

Una fbf (aperta o chiusa) è **valida** (o **logicamente valida**) se è **valida** in qualsiasi $\langle U, \nu \rangle$

Esempi:

$$(P(x) \vee \neg P(x))$$

(tautologia proposizionale tradotta in formula aperta)

Un enunciato ψ è **vero** (o **logicamente vero**) se è **vero** in qualsiasi $\langle U, \nu \rangle$

si scrive allora $\models \psi$ (si elimina il riferimento a $\langle U, \nu \rangle$)

Esempi:

$$\forall x (P(x) \vee \neg P(x))$$

(generalizzazione di una tautologia)

$$\forall x \forall y (G(x,y) \rightarrow (H(x,y) \rightarrow G(x,y)))$$

(generalizzazione di assioma – vedi oltre)

■ Inconsistenza

Una fbf (aperta o chiusa) è **inconsistente** se non è soddisfacibile

Un enunciato ψ è **inconsistente** se non ha un *modello*

Esempi:

$$\forall x (P(x) \wedge \neg P(x))$$

(generalizzazione di una contraddizione)

Conseguenza logica

- Definizione

Dato un insieme di fbf Γ ed una fbf φ di L_{PO} si ha

$$\Gamma \models \varphi$$

sse tutte le $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s]$ che soddisfano Γ soddisfano anche φ

- Osservazioni

La definizione si estende a tutte le possibili $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s]$

Quindi, a tutti i possibili insiemi \mathbf{U} , alle relazioni e funzioni in \mathbf{U} ed alle associazioni di oggetti di \mathbf{U} a variabili e costanti

Il calcolo diretto della conseguenza logica in L_{PO} è impossibile anche nelle forme più semplici

*Ditelo con le funzioni o con i predicati?

Semanticamente, funzioni e predicati sono molto simili:
si può fare a meno delle funzioni?

- Le funzioni si possono *rappresentare* anche tramite predicati
ad esempio, la validità dell'enunciato:

$$\forall x \forall y \forall z ((\varphi(x,y) \wedge \varphi(x,z)) \rightarrow (y = z))$$

indica che l'interpretazione di $\varphi(..)$ (in generale, una relazione $v(\varphi) \subseteq \mathbf{U}^2$)
è anche una funzione $\mathbf{U} \rightarrow \mathbf{U}$

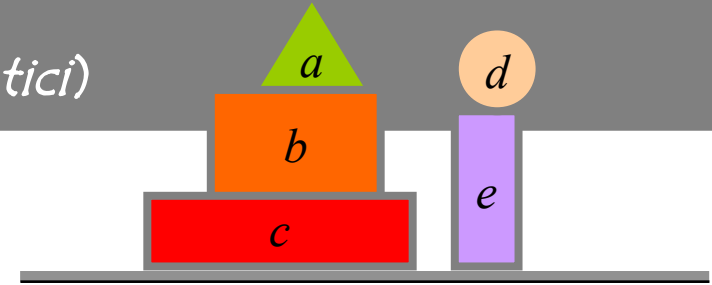
- Ma solo le funzioni si possono nidificare

La presenza delle funzioni arricchisce il linguaggio in modo sostanziale:
a differenza dei predicati, le funzioni si possono nidificare (nei termini)

Di conseguenza, viene grandemente aumentata la portata del calcolo logico-simbolico
(*con un corrispondente aumento della complessità di calcolo ...*)

**Many-sorted or nil* (dedicato agli informatici)

Tornando alla segnatura dell'esempio mondo dei blocchi



green, colorOf(green), colorOf(colorOf(green)), colorOf(colorOf(colorOf(green))), ...

Sono tutti termini sintatticamente corretti, in base alla definizione.

Peccato che, intuitivamente, non abbiano senso: un colore non è un oggetto ...

Per le applicazioni pratiche, le segnature dovrebbero avere un *tipo* (*sort*)

Per descrivere un dominio che contiene oggetti di tipo diverso (segnatura *many-sorted*)

Il tipo si applica alle costanti ed agli argomenti di simboli funzionali e predicativi

Complicazione notevole: si riflette in tutte le definizioni sintattiche e semantiche

Comodità del *nil*

Una costante particolare: *nil*

cui corrisponde un'interpretazione (canonica) di un non-oggetto

In questo modo, funzioni e relazioni possono essere definite in modo parziale:

$(colorOf(a) = green) \wedge (colorOf(green) = nil)$

$Above(a,b) \wedge Above(c,nil)$

Possono essere fbf vere in una struttura

In questo modo, si evita l'uso esplicito del tipo